

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria  
Segreteria Generale:  
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06-3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669  
c.c.p. n. 37660008  
Cod. Fisc. 97078840580

Prot. n. **20 331**

/mr

Roma, 8 giugno 2010

Al Capo del Dipartimento della  
Amministrazione Penitenziaria  
**Pres. Dott. Franco IONTA**  
ROMA

e.p.c. Al Vice Capo Vicario del Dipartimento  
della Amministrazione Penitenziaria  
**Dott. Emilio di SOMMA**  
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e  
per le Relazioni con il Pubblico del  
Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria  
ROMA

Al Direttore Generale del Personale e  
della Formazione del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
**Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA**  
ROMA

Al Provveditorato Regionale della  
Amministrazione Penitenziaria  
per il Triveneto PADOVA

Alla Direzione della Casa  
Circondariale di TRENTO

Al Segretario Regionale S.A.P.Pe.  
**Sig. Giovanni VONA**  
c/o Segreteria Regionale di PADOVA

Alla Segreteria Provinciale S.A.P.Pe.  
c/o Casa Circondariale di TRENTO

**OGGETTO:** Casa Circondariale di Trento

Questa Segreteria Provinciale si trova costretta a segnalare la gravissima situazione operativa in cui versa la Casa Circondariale di Trento e le sue ripercussioni sul personale di Polizia Penitenziaria ivi operante:

- 1) **GESTIONE PERSONALE:** per prima cosa è doveroso segnalare come vengono gestite le risorse umane a disposizione: infatti, nella settimana dal 23 al 30-05-2010, la direzione ha autorizzato il congedo ordinario al F.F. Comandante di Reparto, all'addetto all'ufficio Servizi e il congedo parentale all'altro addetto all'ufficio servizi per partecipare ad un torneo di calce a Riccione. Ciò che sconcerta ancor più è il fatto che la stessa direzione NON ha autorizzato la missione del Coordinatore NTP e del suo vice presso il NIC di Roma in data 11/12/2009 (2 giorni) per una riunione in merito alla cattura del detenuto evaso da Terni





Segreteria Generale

TOMA Taulant, con la motivazione di non poter mandare due coordinatori dello stesso ufficio. Contraddittoria, invece, è la posizione presa dalla stessa direzione che, **per giocare a pallone**, ha autorizzato il P.F. comandante di Reparto ed entrambi gli addetti all'ufficio servizi. Si rappresenta che nella settimana in questione, oltre alle incombenze di routine vi era la necessità di piantonare due detenuti, ricoverati uno all'ospedale civile di Trento e uno presso l'ospedale di Rovereto: e si è verificata, così, la protesta dei detenuti per 4 giorni consecutivi.

- 2) **MISSIONI PERSONALE:** la direzione, nonostante il personale abbia chiesto di avere copia, come previsto dalla vigente normativa, dei prospetti trimestrali per tutto il 2009, riepilogativi delle missioni retribuite e da retribuire in data 12-03-2010, a tutt'oggi non ha avuto risposta. A tal proposito, è stato fatto anche una segnalazione sindacale. Al personale non viene mai concesso alcun tipo di anticipo di missione, nonostante vi sia regolare richiesta. Le missioni non vengono remunerate e soprattutto non vengono rimborsate le fatture perché la direzione pretende che il personale di scorta attenda per un'ora l'apertura della mensa agenti. Di conseguenza, tutte le fatture, con relativa dichiarazione di fuori mensa, non vengono conteggiate nello sviluppo della missione. E' necessario precisare che all'addetto allo sviluppo delle missioni è stata consegnata la disposizione con cui si prevede l'attesa di massimo 30 minuti, in quanto, oltre tale termine diventa antieconomico per l'Amministrazione. La Direzione di Trento ha laconicamente risposto all'addetto della ragioneria che a Trento comanda la direzione di Trento. Nessuna disposizione di servizio è stata emanata riguardo i tempi di attesa ma solo verbalmente è stato disposto ciò e l'addetto allo sviluppo delle missioni, quando nota i tempi di attesa, esclude automaticamente il rimborso della fattura. Ritenendo tutto ciò ampiamente illegittimo e contro le disposizioni di legge vigenti, **appare opportuna un'apposita indagine.**
- 3) **INVIO PERSONALE ALLA C.M.O. DI MILANO:** il personale di Trento viene sottoposto a visita medica presso la C.M.O. di Milano mentre altri istituti del distretto (PRAP Veneto -Friuli V.G. e Trentino A.A.) si recano alla C.M.O. di Padova. Già più volte è stato segnalato l'episodio ma, a tutt'oggi, non si è ottenuta nessuna risposta.-
- 4) **APERTURA DEL NUOVO ISTITUTO:** in prossimità dell'apertura del Nuovo Istituto di Trento i problemi sono molteplici e di seguito elencati:
  - mancanza di personale: occorrono almeno 350 unità mentre attualmente la presenza effettiva ammonta a sole 90 unità;
  - carenza insostenibile e cronica di mezzi dell'Amministrazione per il trasporto del Personale e dei detenuti già nel vecchio Istituto;
  - mancanza di risorse (stimato un costo di euro 1.200.000,00 annui per gestione ordinaria come riferito dal Provveditore Regionale);
  - totale assenza di aspiratori dei fumi, né impianti di ricircolo dell'aria, come espressamente previsto dalla Legge 16 gennaio 2003 pubblicata nella G.U. N° 15 del 20.01.2003 supplemento ordinario N° 5 (FUMO PASSIVO);
  - totale disinformazione sull'eventuale riapertura del bando per l'assegnazione degli alloggi di servizio riservati al Personale;
  - disorganizzazione nell'affrontare l'apertura del nuovo Istituto, assenza di programmazione, assenza di specifiche informazioni, etc etc;
  - il nuovo istituto di Trento, con la situazione attuale e con la sola assegnazione di 25 unità provenienti dal 161° corso non è nelle condizioni basilari di funzionare. Inoltre, si potrebbe aggiungere che sarebbe più opportuno destinare in quel di Trento personale trasferito a domanda piuttosto che tutti Agenti alla prima assegnazione;
  - ritardi nella corresponsione delle indennità di missione.



Segreteria Generale

Tutto questo per due motivi essenziali:

- 1) arriverebbe in sede personale motivato e soddisfatto per l'accoglienza di tale richiesta (considerata anche la possibilità degli alloggi annessi al servizio) e senza pretese particolari di ulteriori successivi spostamenti;
- 2) verrebbe accontentato personale che da tempo è in attesa di trasferimento a domanda, si sbloccherebbero i trasferimenti e, a catena verrebbe accontentato ulteriore Personale anche in altre sedi.

Le problematiche sovra esposte sono vissute, sentite e partecipate dal Personale che addirittura si riserva di scendere in piazza per dare una svolta importante alla situazione, sensibilizzando anche l'opinione pubblica e coinvolgendo le Autorità che, a vario titolo, possono contribuire alla risoluzione di quanto su esposto.

Ausplicando la massima attenzione, si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Donato CAPECE)